

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Giovedì 1 Agosto 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 10; semestrale e trimestrale in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 31 luglio.

Tutti i diari, occupandosi del passaggio che fecero gli Austriaci del *stato Rubicone*, esclamano, come ripetemmo anche noi l'altro ieri, il famoso: *qui jacta est*. Ed il telegrafo ha cominciato a mandarci i particolari del grande avvenimento. Ma oggi ci pervengono anche narrazioni più complete, e non vogliamo defraudarne i nostri Lettori.

Ecco, dunque, cosa dice il *Fremdenblatt*. « Ieri l'altro alle tre ore del mattino fu dato alle truppe il segnale di marcia. L'avanguardia giunse alle 5 sulle rive della Sava. Un'ora dopo il generale Philippovich, il divisionario Tegethoff ed altri ufficiali di stato maggiore vennero traghettati all'altra sponda. Seguirono il 27° ed il 9° battaglione di cacciatori, una compagnia di soldati del genio, uno squadrone di ussari e delle colonne di treno. A Berbir le truppe furono accolte con festa. Il corpo di guardia turco (*Karade*) e la dogana (*dechunruk*) vennero sgoberate dai presidi ottomani, che calarono pure le loro bandiere, lasciandovi inalterare le bandiere imperiali. Ieri la marcia fu continuata fino a Derrent, e proseguirà quest'oggi. »

E riguardo alle già annunciate proteste, presentate al Generale austriaco da una Commissione di ufficiali ottomani, ecco come il *Fremdenblatt* narra la cosa: « Durante il tragitto si presentarono un bimbaschi ed un mudir, ed il primo consegnò una protesta della Porta contro l'occupazione. Il barone Philippovich rifiutò il ricevimento dello scritto, dopo di che i Turchi si ritirarono. In Gradisca vecchia l'entrata seguì fra salve d'artiglieria e suono di musiche; e la fortezza di Berbir venne occupata, benché i turchi protestassero anche qui. » E adesso aspettiamo dal telegrafo, che di giorno in giorno ci comunici i passi fatti in avanti per compiere questa impresa diplomatica-militare dell'occupazione.

La questione ellenica non ha progredito verso lo scioglimento, dacchè la Grecia persiste nel volere Giannina e il suo territorio; poi chiede che una Commissione d'inchiesta, composta di Turchi e di Greci, giudichi riguardo gli ultimi fatti di sevizie attribuiti alle truppe ottomane.

I telegrammi da Londra non hanno da due giorni che un argomento, l'interpellanza Hartington sulla politica estera del Governo inglese, e, oltre l'interpellante, parlarono con molta veemenza Gladstone ed altri oratori. Ma noi non ci occuperemo di questo incidente, « dacchè ne indoviniamo l'ultimo risultato, che sarà un voto di fiducia a lord Beaconsfield ed al marchese di Salisbury. »

Ormai tutte le Potenze, compresa la Turchia, hanno ratificato il trattato di Berlino.

La questione politica in Parlamento e nelle Assemblee amministrative.

Nei Parlamenti ove i Partiti politici sono sorti e bene disegnati, la questione politica è utile, perché l'opposizione serve non solo a controllare il partito che trovasi al potere, ma ad infrenarlo eziandio e spingerlo al bene. In Inghilterra i Partiti sono bene distinti, sanno ciò che vogliono e funzionano benissimo; ma in quel paese non si conoscono che due partiti i torys ed i wighs, cioè liberali e conservatori.

Anche in Francia prevale la stessa distinzione, quantunque la questione sulla forma di Governo abbia tolta o scemata ai Partiti quella precisione che è rigorosamente mantenuta in Inghilterra.

Così pure in Germania ed in Austria, benchè da minor tempo rette a governo temperato, si distin-

guono i liberali dai conservatori. Solo in Italia regna una grande confusione, ad accrescere la quale influiscono persino i nomi che si vollero dare ai partiti, nomi che, o non hanno significato, od un significato erroneo: *liberali moderati* o *costituzionali*, *liberali progressisti*. I primi, ossia quelli che appartenevano alla *destra* parlamentare, non vogliono darsi *conservatori*; hanno la pretesa di essere liberali, ma *moderati* o *costituzionali*. Cosa significa mai l'epiteto di *moderati*? Non esprime, o non dovrebbe esprimere che una gradazione dello stesso Partito liberale. Ancor più equivoco è l'obiettivo di *costituzionali*, perché non potrebbe intendersi che in antitesi di *repubblicani*; ma siccome è di fatto che la maggioranza anche del partito che oggi trovasi al potere è monarchico costituzionale, così è forza ritenere che il qualificativo di *costituzionali* sia erroneo, e sia stato assunto per puro artificio. E l'artificio sta in ciò, di coltivare nella massa della popolazione la persuasione che la sinistra fosse composta di *repubblicani*.

Esaminando spassionatamente i migliori uomini schierati nei due Partiti parlamentari di oggi, anzi considerandone la grande maggioranza, dovrebbero classificarsi fra i liberali, con leggere sismature. La piccola falange repubblicana esiste a sé, e non può ancora darsi un Partito in Italia; come o non esiste affatto in Parlamento, od è mascherato, un numero qualunque di clerici. Come si presentano in pubblico i nostri candidati? Con un programma liberale che sembra preso a prestito uno dall'altro. In Italia le diverse crisi ministeriali dipendettero più da questioni di persone che di principi; per cui la questione politica anzichè tornar utile, come lo è nei paesi ove i partiti sono meglio distinti, non fu che di danno all'andamento della cesa pubblica ed al ben essere della nazione. Il Ministero di oggi rappresenta un Partito liberale - tipo, e nel tempo stesso monarchico-costituzionale; ed i *destri* se vogliono essere liberali davvero, dovrebbero schierarsi in questo partito, od altrimenti si dichiarano veri conservatori abbandonando ogni velleità liberale. In questo modo soltanto si potranno costituire due veri partiti, e la questione politica avrà un obiettivo pratico e preciso, mentre oggi non serve che ad ingenerare confusione, e si risolve in una palestra d'ambizioni, in una carica di portafogli, restando dimenticato il vero bene della nazione che necessariamente viene collocato in seconda linea. »

Se quindi non è utile, anzi allo stato dei Partiti non ha ragione di essere la questione politica nel Parlamento, meno utile e meno opportuna si manifesta nelle Assemblee amministrative, nei Consigli provinciali e comunali. Entrata una volta la politica nelle Assemblee amministrative, il voto non sarebbe più guidato dal meglio della amministrazione, ma dal Partito a cui uno si crede ascrutto. Così anche nei Consigli provinciali e comunali si creerebbe una lotta inseconda, la lotta personale.

Pur troppo ciò è avvenuto, e lo dobbiamo deplorare, in alcune recenti elezioni amministrative; e se tale sconciu non si è verificato nelle elezioni del Comune di Udine per effetto di un plausibile concerto fra i così detti Partiti liberali che si credevano di fronte ad un vero Partito avversario, il *clericali*, altrettanto non possiamo affermare in riguardo ad alcune delle elezioni per il Consiglio Provinciale, nelle quali per ragioni politiche, e che noi diremo personali, abbiamo veduto abbandonati tre fra i più distinti Consiglieri Provinciali per sapere o per pratica, i signori Galvani, Orsetti, Polcenigo. Hanno fatto l'interesse della Provincia, e quello dei rispettivi Circondarli, gli Elettori che

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 10 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob a Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

INSEZIONI

così si comportarono? Siamo chiunque a pronunciarsi per l'affermativa.

Speriamo che ciò non si ripeta nelle prossime elezioni della Deputazione Provinciale e della Giunta Comunale. E ciò non lo diciamo a caso, avvegnacchè ci giunsero all'orecchio le affermazioni di qualche messere, che non corrisponderebbero ai principi che siamo venuti svolgendo; e se da tali provocazioni sorgerà una lotta, ne saranno imputabili i provocatori. Al paese interessa la buona amministrazione, e non i personali dissidi. Si faccia tacere ogni spirito di Parte, e si cerchi il meglio ove sta. Sia questo il preambolo di altri nostri articoli in argomento, quando ci si manifesterranno più chiare le tendenze che per ora ci facciamo un riserbo di palesare.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 luglio contiene: Un Decreto Reale, in data 7 luglio, che chiama in tempo ai benefici della pensione coloro che si trovano nelle condizioni stabilite dal 1 articolo della legge 23 aprile. — Disposizioni nel personale delle imposte dirette e catasto. — Elenco di privative industriali — Una notificazione del Ministero della guerra che la Commissione per la reintegrazione dei gradi militari, dopo due deliberazioni favorevoli, non accetterà più lo stesso reclamo. — Concorsi aperti dal Ministero dell'istruzione pubblica.

— In seguito all'inchiesta sull'istituto di Assisi, riconobbesi la necessità di riformare radicalmente il sistema impiantatovi dall'ex-ministro Boaghi.

— L'*Osservatore Romano* smentisce che vi sia in Vaticano un partito intransigente che impedisca al papa di cambiare aria secondo le mediche prescrizioni. Il *Foglio romano* scrive: « La vera sapienza e l'alta mente del papa gli indicheranno la condotta preferibile nell'adempimento de' suoi altissimi doveri. »

— Scrivono al *Presente* che al ministero delle finanze si studiano delle economie, le quali dovrebbero dare all'erario un vantaggio di poco meno di un milione nella sola amministrazione centrale.

È pure allo studio un progetto per diminuire il numero delle Intendenze di finanza che si vorrebbero ridurre da 69 a 40. Queste 40 Intendenze avrebbero molte delle attribuzioni che ora spettano al potere centrale, onde si farebbe un gran passo nella via del dicentramento.

Il ministro però non ha presa su questo punto nessuna deliberazione, nemmanco di massima.

Notizie estere

Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, è partito per l'Italia.

— Telegrafano da Pest: Sulla chiusura del canale di Stagno e l'entrata nel porto di Klick, come pure l'invio della carozzara Salamandra in quei dintorni come vascello di guardia, si ha da fonte appartenente ufficiale da Trieste la seguente dichiarazione: Questi passi hanno una relazione colla marcia delle truppe austriache nella Bosnia, giacchè si vuol fornire alle truppe in ogni caso, una pronta ritirata per via di mare. Ma non è contro forze regolari che si fanno questi preparativi, si vuole invece mettersi in guardia contro qualche colpo di mano da parte delle coste occidentali dell'Adriatico.

Qui si dice che in Italia si prepara alla sordina una legione di volontari per uno sbarco in Albania. Ed appunto contro questa che si vedono incrociare dei vascelli di guerra austro-ungarici ai quali si

unirebbe al certo anche qualche nave turca; e ciò sarebbe già abbastanza contro di loro.

— A Parigi una cincantina di orléanisti assistettero alla messa per commemorare l'anniversario delle giornate di luglio 1830.

— Scrivono da Pietroburgo alla *Wiener Abendpost*: Gli armamenti nel Turkestan erano una risposta agli armamenti dell'Inghilterra. Essi non erano diretti contro l'Emiro di Bachara né contro quello dell'Afghanistan il quale diceva pure che volesse far causa comune alle nostre truppe.

— L'*Ordre* rivela che Audiffret Pasquier, presidente del Senato francese dirige le manovre elettorali degli orléanisti e farà che si presentino candidati con un programma repubblicano, col disegno di giungere a dominar la maggioranza per fini ecclesiastici. I repubblicani sono ottimissimi.

— Ci scrivono dalla Dalmazia: La strada oltre Trebigne, quella che conduce in Ercogovina, fu minata in vari punti dai Montenegrini. La nostra prima brigata, reggimento Jellachich, i cacciatori, le batterie da montagna, la cavalleria ecc. erano già stanzionate a mezz'ora di distanza dal confine, attendendo da un momento all'altro l'ordine di varcarlo; senonchè, per fortuita combinazione, si venne a scoprire la trama ordita, onde fu giacocorda ritirarsi a Ragusa. Ma da questa parte non si passa il confine. Immaginatevi tutti i battagliani d'infanteria, tutti l'artiglieria da campagna e da montagna, tutti i 3000 muli, asini e cavalli e le 1500 guide stivati da S. Giacomo fino ad Omble, sotto un ardente sole, ritornare per quelle roccie ad attendere l'arrivo di vapori che li trasporteranno a Spalato, onde di là partire per la via Sign e Metcovich. Il comandante in capo Jovanovich con tutto lo stato maggiore è già partito per Sign e domani lo seguirà la truppa arrivata oggi a Spalato da Ragusa. Anche da quella parte però la popolazione slava non ci vede volentieri. Il dio loro è il Principe Nikita del Montenegro, oppure Milan della Serbia, ma prevale la stima del primo, più popolare e guerriero! La truppa è, come sempre, mirabile di disciplina e abnegazione. La storiella dell'assassinio del capitano del reggimento Kuhn è una preta invenzione.

— Un corrispondente del *Pester Lloyd* annuncia che a Sisak ed Esseg si accumulano monti di oggetti destinati a formar parte integrante delle baracche, di cui si dovranno erigere in Bosnia intiere città, atteso che i soldati non troverebbero un tollerabile ricovero nelle località di quelle provincie, oltre oggi credere miserabili ed infette. Il corpo d'occupazione è preparato a non trovare in Bosnia nulla del necessario alla vita, nemmeno l'acqua, dovendosi munire degli apparati filtratori per renderla potabile: ogni tozzo di pane, ogni granellino di sale dovrà venire importato. E tutto ciò sarebbe nulla, se vi fosse almeno una viabilità possibile. Il corrispondente chiama questa spedizione peggiore di quella infelice di lord Roberto Napier in Abissinia.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 30 luglio.

Quel vostro corrispondente, che vi mandò la notizia dell'incendio sviluppato qui nella casa Trevisanutto nel giorno di domenica 21 corr., ha avuto il merito singolare, di convertire un disastro in un pettegolezzo, avendo tanto le sue lodi, quanto i suoi apprezzamenti, sollevato un mondo di recriminazioni, le quali trovarono sfogo nel *Giornale di Tugliamento* e nella *Venezia* del 29 corrente senza contare qualche altra appendice verbale, con cui, otto giorni dopo l'avvenimento, veniva rimeritato il vostro corrispondente a misura di carbone.

Io non intendo di entrare nel merito di queste recriminazioni; ma dirò soltanto che una volta, prima di giudicare, si usava di sapere almeno se il fatto in questione era vero, e poi se era censurabile; ma ora sembra che di tutto ciò si possa farne senza.

E questo dico, perchè nella *Venezia* ho visto notata la mancanza, sul luogo dell'incendio, del R. Commissario, il quale si trovava regolarmente assente dal paese; nonchè quella dei reali carabinieri, i quali invece, a lode del vero, si trovarono sempre sul sito del disastro, e prestarono opera efficacissima e solerte, non solo durante l'incendio, ma anche in seguito pel ricupero degli oggetti dispersi, e pel mantenimento dell'ordine, giustificando così le splendide tradizioni della benemerita Arma, che in simili casi non manca mai.

Non parlo del Sindaco, il quale, realmente bri-

lava per la sua assenza, occupato forse a spegnere qualche altro incendio.

In quanto poi al danno toccato al Trevisanutto per l'incendio, e valutato dal vostro corrispondente in L. 30.000 — esso fu liquidato abbastanza largamente in L. 7.800, ed il Trevisanutto, ne è contento come una pasqua. — Altro L. 200 furono lasciate dalle Assicurazioni generali a beneficio di coloro che si prestarono per arrestare l'incendio, fra i quali c'entra anch'io, che fui posto, dal vostro corrispondente, nel numero dei benemeriti. XIV.

Sedegliano, 28 luglio.

(R) Siccome il vostro corrispondente ordinario è da qualche giorno assente, così mi prendo la confidenza di dirigervi questa lettera per far conoscere *urbis et orbi* l'esito delle elezioni di questo Comune, ed il modo veramente singolare col quale esse vennero tenute.

Non me ne intendo di Leggi, di Decreti e di Regolamenti, ma ho però ripassato più d'una volta quel piccolo libriccino che si appella al *Codice della buona eranza*, vulgo *Gabuteo*, per potere in *primita omnia* formulare una domanda che direttamente dirigo all'ill. sig. Sindaco: È permesso *ad un Ufficiale del Governo, ad un capo della pubblica Amministrazione*, d'imporre agli Elettori la propria personale opinione, facendo cambiare i nomi scritti sulle schede prima che queste vengano consegnate a mani del Presidente, volendosi, per compiere tale operazione, dello stanzino attiguo alla Sala delle Elezioni? Io non so che principi politici professi il nostro Sindaco; alcuni dicono che egli sia moderato, altri che sia progressista, molti che egli sia tutto ciò ad un tempo, ed inclino a credere che questi ultimi non abbiano tutto il torto.

Fatta la domanda ed aspettando la risposta anche a mezzo del sig. Prefetto, vi dirò che dalle urne uscì miracolosamente il nome di un liberale, e gli altri tre di un partito che non è né carne né pesce, il partito del *prete maestro*, e, credo, quello dell'illusterrissimo sig. Sindaco.

Ora a voi che, non ha guai, avete promesso in un articolo di parlare dei Sindaci della Provincia, raccomando di non dimenticare quello di Sedegliano che può sorgere da solo argomenti a ben lungo discorso. Io credo che se voi non lo farete, supplirà al difetto il solito vostro Corrispondente, il quale è addentro nelle segrete cose.

Ma le elezioni sono esse valide? Nell'urna furono trovate due schede in più dei votanti; venne ammesso a votare un Tizio che non era eletto: il verbale non fu redatto seduta stante. Sono difetti, ma io li credo più che sufficienti ad invalidare le elezioni, e a costringere la superiore Autorità ad invocare una inchiesta che porti la luce su questo tenebroso argomento.

A Sedegliano si credeva generalmente che l'Autorità scolastica avesse avuto a prendere una qualche misura in confronto del suddetto Maestro, il quale si spappola il soldo annuo che gli fornisce il Comune, senza eseguire le prescrizioni e gli obblighi inerenti alla carica. Si vociferava che tanto il R. Delegato scolastico che il R. Provveditore agli studi avessero avuto da provvedere, ma ancora niente ebbe il bene di vederli, né di sapere se le tante istanze presentate da questi frazionisti al R. Prefetto abbiano almeno avuto l'onore di essere lette.

Il Sindaco non si cura di istruzione più che tanto e lascia che l'acqua corra per la sua china; a lui basta di avere raggiunto il suo scopo, cioè quello di trovare un professionista che gli faccia sancire in maggior quantità le pillole ed i decotti, o qualche altro *preparato*, che serva ad impinguare la borsa.

Attimis, 30 luglio.

Domenica passata anche qui abbiamo avute le Elezioni amministrative, che, come già si poteva supporre, riuscirono favorevoli ai clericali, i quali, oltre ad aver fatto inserire nella lista come Elettori taluni che forse non lo potevano essere, da più settimane hanno con molto ardore brigato, portando ai più credenziali fra gli Elettori le schede belle e fatte, non occorrendo a questi che di porle nell'urna.

Così è avvenuto indubbiamente in altri Comuni. Quindi, ormai sapendo come i clericali vengono avanti alla riscossa, conviene che la stampa liberale stia all'erta, e protesti.

CRONACA DI CITTÀ

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso sulla Tassa di famiglia per l'anno 1878:

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale approvato col Reale Decreto 12 settembre 1869, e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione provinciale con atto 30 ottobre 1871, si provvede il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi, e sarà per altri 15 giorni consecutivi, esposto all'atto municipale, per l'effetto che egli possa prendere cognizione e presentare alla Giunta, entro 30 giorni decorribili da questo, i crediti reclami per le omissioni, inclusionsi o classificazioni indebitate.

A norma poi e direzione di tutti si soggiunge: a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 N. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no iscritte nell'anagrafe, ed all'individuo avendo *fuoco proprio*, che dimorano in Comune dal 1 gennaio 1878 in avanti;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio comunale per misericordie;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo e l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solidi ciascun membro della stessa, e l'individuo avendo *fuoco proprio*;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza, in sei classi cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esaltore in ragione del 2.25 per cento;

Classe I	L.	30
» II	»	20
» III	»	12
» IV	»	6
» V	»	3
» VI	»	esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo, salvo il ricorso in seconda istanza alla Deputazione provinciale entro 15 giorni da quello della pubblicazione del ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irreclamabile; riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputativa;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Udine, 29 luglio 1878.

Il ff. di Sindaco
Tonutti.

Il *Giornale di Udine*, dall'altezza dei mezzanini del Palazzo Tellini, ci guardò ieri con quell'aria che assumono alle volte le persone gosse (come è un Giureconsulto di nostra conoscenza) quando vogliono parere in piazza persone d'importanza; e non sapendo che rispondere alla nostra risposta, addusse a scusa l'assenza dell'illustre Direttore. Poi tastò la corda del sentimento, invitando la *Patria del Friuli* ad usare riguardi a quel illustre uomo, cui una persona molto intima del *Giornale* avrebbe davvero innumerevoli cagioni di usargli. Queste cagioni quella persona molto intima del *Giornale* rivelò tutte agli esimii Signori della Costituzionale, quando nel settembre 1876 si degnarono impadronirsi, nolente il Comproprietario, del *Giornale di Udine*, e specialmente al comm. Giacometti, all'avv. cav. G. B. Moretti, al co. Groppero, al cav. Milanese. Anzi, domenica scorsa, che non è lontana, nella Sala delle sedute della Deputazione provinciale, la persona molto intima ricordava al cav. Milanese la faccenda del settembre 1876.

Del resto alla lettura del pezzo diplomatico inserito ieri (dopo aver tenuto Consiglio di Gabinetto nel piano superiore) la *Patria del Friuli* non poté che sorridere, e promettere al *Chiaccherone di Udine*

I. di restare ancora per un po' di tempo *Giornale*, perchè al *Chiaccherone* sia dato di pompeggiare dei pochi centimetri quadrati in più che gli danno tanta importanza presso certi milioni del paese.

II. di lasciar correre tutte le contraddizioni dei suoi articoli sulla politica estera, e le corbellerie sulla politica interna.

III. di non ristampare nessuno dei telegrammi che egli regala da pochi giorni sotto il titolo: *nostri particolari*.

Ma se questi riguardi non bastassero a tranquillarlo, la *Patria del Friuli* sarebbe obbligata a mandargli i suoi secondi. Or per evitare questo pericolo, i buoni Signori della Costituzionale sono pregati

ma il diritto di paternità a raccomandargli un figlio di creanza.

Al signor Ispettore ferroviario. Rispondendo domenica 4 agosto la tradizionale sagra di Piazzo, sarebbe ottima cosa che si fermasse in quella Stazione il treno che arriva a un'ora circa dopo la mezzanotte, onde i concorrenti alla festa possano approfittare della opportunità di ritornare a casa anche con quella corsa.

Siamo certi che il signor Ispettore darà tale disposizione, onde soddisfare questo desiderio del nostro pubblico.

Col riattamento della Via Treppo, le pietre che servivano di riparo allo spanditoio di fronte al Tribunale vennero per due terzi sepolte, presentandosi ora come divisione per chi deve fermarsi. Si interessa quindi caldamente il Municipio e vuol, in omaggio alle regole della decenza e buon costume, di porre tali pietre allo stato primitivo.

La Congregazione di Carità di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini.

Il nuovo Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambu i sessi nati e dimessi in questa Città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecunaria o del loro collocamento a qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, e meritevoli per indole, studi, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte a quest'Ufficio debitamente documentate.

Società Mazzucato. Il Maestro di Canto signor Giovanni Garguzzi, non potendo (sia per le lunghe e faticose prove delle masse corali, come per la direzione dei Cori a lui affidata nella prossima stagione lirica al Socio) attendere alle lezioni, a suo tempo, in questo frattempo, ha incaricato il bravo pianista compositore maestro Italico Caselliotti, per gli allievi; ed il distinto dilettante signor Hocke, per i dilettanti.

Igiene pubblica. Abbiamo i Vigili urbani, è vero; ma per quanto essi si adoperino al loro ufficio con tutto zelo, pure certe cose non le possono vedere, né possono sentire, per esempio quei profumi, tutt'altro che vaniglia o rosa, che emanano certe immondizie lasciate da mesi e mesi a marcire in una corte, sulla quale prospettano, oltre di quella del suo tenitore, altre due case.... rese inabitabili da quel fetente odore. Guardate; vuol si sia quel sudiciume nient'altro che bachi andati a male al momento dell'andata al bosco!

Avvertiamo quella famiglia che se non leverà, e presto, quelle immondizie, se ne farà giusto reclamo.

Un abitante di Via Calzolajo.

Ci servono da Grado. È qui l'ottimo vostro collega cav. P. V. Sto guardandolo la mattina coll'occhialino dalla spiaggia, e lo vedo guazzare nell'acqua, coperto la testa del suo cappellone di strame, avvolto in un lungo camicione e che tiene sempre in mano la *Gazzetta d'Italia*. Egli è tanto abituato a vivere in mezzo ai giornali, che non è capace di prendere un bagno senza tenere fra mani un foglio. M'ha detto d'aver lasciato in asso gli affari, e d'esser partito da Udine senza avvertire alcuno.

« La Patria mi punge da una parte, il *Cittadino* dall'altra, il *Tempo* mi strappa le falde dell'abito, i progressisti mi guardano in cagnesco, i clericali mi odiano, i moderati mi ridono sotto i bassi; tutti insomma l'hanno con me e non so più a quale santo voltarmi; » Così andavano ripetendo l'altra mattina, un pochino accorato.

Ma io lo confortavo, dicendogli che gli restano sempre i *garibaldini*, gli *operai*, gli *elettori* di G. B. Billia. A queste parole il buon vecchio mi faceva gli occhietti dolci, come li sa fare l'innamorato alla sua bella.

M'ha fatto leggere una sua corrispondenza, nella quale racconta, che qui i pesci si lasciano pigliare, che il mondo va da sé ecc. « Posso scrivere qualunque inezia, raccontare la storiella di *Bidin* e *Bidina* che i miei lettori se ne compiacciono, e sono certo di sentirli ad esclamare: « il gran buon'uomo ch'è il nostro Valussi! » Sono sue parole.

È qui anche una vostra collega, ma ve la presenterò un'altra volta. Una stretta di mano in fretta.

Vostro affez.

Gigi.

Jerl alle ore 5 pomer., in piazza S. Giacomo fu riavvenuta una così detta navicella (orecchino) d'oro. Chi l'ha perduta potrà recuperarla presso il locale Ufficio di pubblica sicurezza.

Incendio. La mattina del 29 luglio in Merello di Tomba si sviluppò casualmente un incendio in una camera della casa di certo Tommè Pietro ove erano depositati dei foraggi. Le fiamme invasero pure il piano superiore e minacciavano di estendersi a tutto il fabbricato, se non accorrevano quegli abitanti, i quali con falegname giunsero a circoscrivere il fuoco. Il danno incontrato dal proprietario è di circa L. 800, non essendo il locale assicurato.

Contravvenzione. Nel 29 luglio i R. C. di Maniago contestarono la contravvenzione a certo M. A., perché nella vendita dei frutti faceva uso di bilance di antico sistema.

furto. In Spilimbergo nelle ore pomeridiane del giorno 27 in un pubblico esercizio fu rubata una veste da donna di chambrioli del valore di L. 10. Gli autori di questo furto sono tuttora ignoti.

Questua. Questa mattina fu dai Vigili Urbani arrestata una donna di anni 72 disonorante a Udine, perché sorpresa in flagrante questua.

Il Concerto al Caffè Meneghetti, che ieri sera riuscì molto animato, incoraggiò il Direttore signor Toso a rinnovarlo per questa sera con nuovi pezzi musicali che saranno suonati dal Sestetto udinese.

Ultimo corriere

Si assicura che S. M. il Re presiederà a Milano un Consiglio di ministri, in cui si delibererà intorno ad importanti questioni.

— Veniamo assicurati che i decreti relativi al movimento dei prefetti, compariranno nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi.

— L'Associazione del Progresso di Venezia ha deliberato di tenere quanto prima una riunione dei rappresentanti di tutte le Società progressiste del Veneto.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 30. Musurus pascià recherà da Londra proposte per la riorganizzazione delle provincie asiatiche e una lista di quindici consoli inglesi che avranno da risiedere nei quindici dipartimenti. A capitale di Cipro verrà innalzata Famagosta.

Zara. 31. Una deputazione di cattolici bosniaci porse al capitano di Mirkovich gli omaggi per l'Imperatore. I turchi di Mostar hanno intenzione di opporsi all'occupazione.

Vienna. 31. Si ha da Berlino: Le elezioni finora conosciute tornarono favorevoli esclusivamente ai progressisti.

Vienna. 31. I giornali ostiosi dedicano articoli entusiastici sull'occupazione della Bosnia ed Erzegovina. Non fanno cenno alcuno delle avvenute proteste per parte delle Autorità civili e militari turche. Le proteste contro l'occupazione sono la conseguenza dell'abbandono, in seguito alla rottura delle trattative, della progettata convenzione che avesse a regolare l'occupazione. Si accredità che l'arciduca Salvatore Giovanni abbia avuto un comando delle truppe in Bosnia per preparare le popolazioni all'eventuale sua candidatura al principato di Bosnia ed Erzegovina.

Vienna. 31. Mehemed Ali è partito per Costantinopoli.

Il 17 agosto si aprirà la ferrovia austro-rumena che fa capo a Verciorova.

Sarajevo. 31. Regna l'anarchia.

Berlino. 31. Le trattative fra Bismarck ed il Vaticano vengono proseguiti a mezzo del nunzio pontificio in Monaco, e si crede che presto saranno compiute.

Berlino. 31. A Berlino, nelle elezioni per Reichstag vennero eletti candidati progressisti; soltanto nel quarto circondario vi è ballottaggio fra un candidato socialista ed un progressista. Grande concorso di elettori. A Strasburgo, Lipsia, Augusta, furono eletti i liberali nazionali. A Monaco ballottaggio fra un nazionale ed un clericale. Nelle altre città vennero eletti candidati di diversi partiti, ma vi sono molti ballottaggi.

Parigi. 31. Noailles venne nominato commendatore della Legion d'onore.

Berlino. 31. (Camera dei comuni.) Gross risponde a Gladstone; la discussione è rinviata a giovedì. — Beaconsfield e Gladstone si sono scambiate lettere riguardo gli epitetti offensivi che Beaconsfield diede a Gladstone.

Lo Standard ha da Berlino: aumenta la probabilità che l'Austria e la Porta concludano una Convenzione analoga alla Convenzione anglo-turca.

Il *Daily News* ha da Vienna: Dicevi che i Turbi ricorrono di vegliare le Varmi, a meno che i Russi non si ritirino a 48 ore di distanza da Costantinopoli. L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina sarà completata il 15 agosto nella congiuntura dei due Corpi austriaci a Sarajevo.

ULTIMI.

Roma. 31. La *Gazzetta Ufficiale* annuncia: Vennero fatte, con decreti reali, le seguenti disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'Interno: Minghelli Vanni è nominato prefetto a Torino, Gravina a Milano, Bardessono a Firenze, Mazzolini a Roma, Lovera di Mario ad Ancona, Petri di Caccavone a Messina, Tonarelli a Cagliari, Faroldi a Bologna, Aralia a Brescia, Gadda a Verona, Bruschi a Reggio d'Emilia, Zironi a Ravenna, Biscaglione a Forlì, Selvi Salvoni a Macerata, Gilardoni a Cremona, Massimini a Rovigo, Mani a Ferrara, Gura a Foggia, Coffaro a Potenza, Giorgetti a Benevento, Bardari a Cosenza, Serpieri a Catanzaro, Daniele Vasta a Trapani, Gentili a Gargento; Mattei prefetto di Ferrara venne collocato in aspettativa per motivi di salute.

Berlino. 31. Il Principe imperiale firmò la ratifica del trattato di Berlino. Lo scambio delle ratifiche avrà luogo qui sabato.

Londra. 31. (Camera dei Comuni): Shafter dichiara che si opporrà al credito suppletorio militare. Jenkins interpellera se la convenzione anglo-turca non sia contraria al trattato di Berlino. Plimsoll propone che respingasi la dotazione al duca di Connaught e di restringere le prerogative della regina impegnanti la vita dei sudditi nella convenzione del 4 giugno.

Vienna. 31. Le informazioni ufficiali dicono che è completa l'anarchia a Sarajevo. Il governatore Nazhar e il comandante delle truppe fuggirono, ma furono ricondotti da Hadjiloj, che destituì Nazhar e lo succedé col comandante delle truppe. La plebe saccheggiò la casa di Nazhar e prese l'Arsenale dopo un accanito combattimento contro la gendarmeria. Il fratello di Hadjiloj, spedito a Banjaluka per organizzare l'insurrezione, fu imprigionato dalle autorità turche.

Klessingen. 31. Il nunzio Masella giunto il 29 corr. ebbe un colloquio con Bismarck che durò 3½ d'ora. L'indomani Bismarck restituì la visita; quindi vi fu una conferenza di un'ora in casa di Bismarck. Il nunzio pranzò presso Bismarck.

Telegrammi particolari

Roma. 1. I giornali cattolici annunciano che il Cardinale Franchi è ammalato. Da Milano giunsero telegrammi che annunciano inaudite dimostrazioni al Re ed alla Regina. Sabato pranzo di gala a Corte; lunedì le LL. MM. partiranno per Brescia e Venezia.

Brod. 1. Il generale Philipovich a Brod e a Dervent fu accolto amichevolmente. I capi delle Comunità pronunciarono parole di simpatia per l'Austria.

Londra. 1. Ieri alla Camera dei Comuni la proposta di Plimsoll ebbe una maggioranza contraria. La Camera approvò con voti unanimi la dotalazione per il Duca di Connaught.

Milano. 1. I Sovrani, ognor festeggiati, percorsero j-ri in carrozza le vie principali. Al ritorno, più volte acclamati, si presentarono al balcone del Palazzo.

Costantinopoli. 1. Il Sultano decise di mantenere le condizioni stipulate riguardo l'occupazione austriaca.

D'Agostinis Gio. Battaglente responsabile d'affittare in Piazza Vittorio Emanuele al N. 1, un P e IP appartamento. Rivolgersi al Caffè Corrazza.

Maglie igieniche

CELLULARI.

Questo nuovo genere di maglie merita la preferenza: sopra qualsiasi altro, non solo per la sua elasticità e comodità nel portare, ma benanche per la sua salubrità, poiché assorbendone il sudore dà nello stesso tempo adito ad una libera ed agevole traspirazione.

Fornibili presso la Ditta **Serosoppi e Zarattini.**

ZOLFO di Romagna finissimo doppiamo raffinato. Deposito presso la Ditta **Romano e De Atti** Porta Venezia.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 luglio		
Rend. italiana	80.62.112	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.70.112	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.10.	Obbligazioni
Francia a vista	108.60	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	849.—	Rend. it. stell.
LONDRA 30 luglio		
Inglese	95.11.16	Spagnuolo
Italiano	74.31.8	Turco
VIENNA 31 luglio		
Möbighare	262.50	Argento
Lombarde	76.—	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	263.75	* Londra
Austriache	828.—	Ren. aust.
Banca nazionale	—	id. carta
Napoleoni d'oro	2.19.112	Union-Bank
PARIGI 31 luglio		
30/0 Francese	77.—	Obblig. Lomb.
50/0 Francese	113.95	* Romane
Rend. ital.	74.62	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	173.—	C. Lond. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.
Romane	75.—	94.31.4

Austriache	469.—	Mobiliare	465.—
Lombarde	136.—	Rend. Ital.	75.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 luglio (uff.) chiusura
Londra 114.30 Argento 100.25 Nap. 9.20.—

BORSA DI MILANO 31 luglio
Rendita italiana 81.— a — fine —
Napoleoni d'oro 21.68 a —

BORSA DI VENEZIA, 31 luglio
Rendita pronta 80.65 per fine corr. 80.75

Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —

Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.50

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.69 a 21.71
Bancanote austriache * 235.75 * 236.—
Per un florino d'argento da 2.36 a 2.37.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — I. Istituto Tecnico

29 luglio ora 9 ant. ora 3 p. ora 9

Barometro ridotto a 0°

altezza metri 116.01 sul

livello del mare m.m.

Umidità relativa 53

Stato del Cielo misto

Acqua cadente —

Vento (direz. S.E. S.S.W. N

vel. c. 2 8 2

Termometro cont. 26.5 27.0 21.7

Temperatura (massima 32.5

(minima 20.8

Temperatura minima all'aperto 19.6

Orario della strada ferrata

Arrivi Partenze

da Trieste da Venezia p. Venezia per Trieste

ore 1.12 a. 10.20 ant. 1.40 ant. 5.50 ant.

* 9.18 * 2.45 pom. 0.05 * 3.10 pom.

* 9.17 pom. 8.22 * dir. 9.44 * dir. 8.44 * dir.

2.14 ant. 3.35 pom. 2.50 ant.

da Resutta per Resutta

ore 9.05 ant. 0.05 * 7.20 ant. 0.10 pom.

* 2.24 pom. * 3.20 pom.

* 8.15 pom. * 6.10 pom.

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

La più splendida pubblicazione illustrata di questi giorni:

L'EGITTO ANTICO E MODERNO

DESCRITTO DA

G. E B E R S

ED ILLUSTRATO DA CIRCA 700 INCISIONI
di primari Artisti

Associazione con premio del valore di L. 20.

Chi spedirà L. 1,50 alla Tipografia Editrice Lombarda riceverà il Programma ed il Fascicolo 1º dell'opera, nonché il Catalogo per la scelta del premio.

Dirigersi alla Tipografia Editrice Lombarda — Milano.

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom, si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recau sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » 5.50

Tale modifica fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

VENDITA DI GHIACCIO

Al Caffè della Nave sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom.

Prezzo centesimi 5 al chilogramma.

Il medesimo esercizio è provvisto di un distinto Gelatore Napoletano.

GIACOMO RONER.

AVVISO

Presso il signor Santo Artico, al Caffè della Borsa in Cortazzis, si vende

CONSERVA DI LAMPONE

di distinta qualità della Carnia del 1877 al prezzo di L. 2.40 il litro, compresa la bottiglia.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroskopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

REALE FARMACIA FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Scirop. d'Abete bianco — Elisir di Coca — Scirop. di fosfato lattato di Calce — Scirop. di fosfolattato di Calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deceso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100**.

MARIO BERLETTI
UDINE — VIA CAUVER — 18, 19.